



Unione Cattolica Artisti Italiani

in collaborazione con

associazione culturale
movente

presenta

DAS REAL

mostra personale di Federica Frati

Inaugurazione sabato 24 ottobre alle ore 16.30

presso le Sale del Ciliegio

nel chiostro del Museo Diocesano di Brescia

«L'arte è un mezzo che può lenire la durezza dell'esistenza umana; ci permette di vedere e toccare il sacro». È attorno a questa convinzione che si sviluppa la ricerca di Federica Frati, artista bresciana che affida alla pittura e all'incisione una riflessione sull'esperienza umana, sull'identità e sulla possibilità di entrare in relazione con il sacro. La mostra personale, promossa dall'associazione UCAI di Brescia e realizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale Movente, a cura di Maria Novella Gennari, sarà inaugurata sabato 24 ottobre 2026, dalle ore 16.30 alle 19.00, nelle Sale del Ciliegio, spazi espositivi dell'associazione UCAI ospitati nel chiostro del Museo Diocesano di Brescia.

Nella pratica di Frati, il riferimento al sacro non si traduce in una risposta definitiva, né in una dimensione spirituale data per acquisita. È piuttosto una domanda che attraversa l'esistenza e che l'artista tenta di avvicinare attraverso il gesto, il segno e la materia. Le opere sono uno spazio di ricerca nel quale la dimensione individuale incontra interrogativi universali e il bisogno di una relazione con il divino si rivela tutt'altro che scontato o ereditario. La pittura di Frati guarda alla tradizione medievale di cui recupera suggestioni formali e tecniche reinterprestandole attraverso una sensibilità contemporanea. I fondi monocromi che richiamano quelli delle tavole duecentesche e il tratteggio ispirato alla pittura di Cimabue contribuiscono a costruire un linguaggio nel quale la

tradizione non è semplice citazione, ma strumento per interrogare il presente. L'uso della tempera e la centralità del segno restituiscono alla pittura una dimensione paziente e meditativa, in dialogo con la pratica incisoria. Il disegno e il bianco e nero costituiscono infatti elementi fondamentali del suo percorso che attraversa anche le tecniche dell'incisione, affiancandole dal 2010 a una produzione pittorica che diventerà progressivamente una componente centrale della sua ricerca. Pittura e grafica condividono una medesima attenzione al segno, inteso non soltanto come elemento formale, ma come traccia di un'indagine interiore.

La mostra offre l'occasione per avvicinarsi a una ricerca che fa dell'arte un luogo di interrogazione e di possibile incontro: un tentativo di colmare, almeno in parte, quella distanza che separa l'essere umano dal sacro, senza pretendere di risolverla. Perché, nel lavoro di Federica Frati, dipingere significa anche sostare davanti a una domanda, lasciando che sia l'opera a renderla visibile. Rita Duchi, Presidente dell'associazione UCAI: «Accogliere questa iniziativa espositiva significa, per UCAI, offrire uno spazio a questa ricerca e riconoscere nell'esperienza dei propri soci una parte importante della vita dell'associazione».

Biografia artista:

Nata a Brescia nel 1977, Federica Frati si diploma al Liceo artistico Vincenzo Foppa, frequenta per due anni l'Accademia di Belle Arti di Brera e si laurea in Lettere, indirizzo artistico, presso l'Università degli Studi di Milano. Il suo percorso intreccia formazione artistica e studio della storia dell'arte, in un confronto costante con linguaggi ed epoche differenti.

Informazioni

- **Mostra:** personale di Federica Frati
- **Inaugurazione:** sabato 24 ottobre 2026, dalle ore 16.30 alle 19.00
- **Sede:** Sale del Ciliegio, associazione UCAI di Brescia, chiostro del Museo Diocesano
- **Ingresso:** gratuito il vernissage. Si applicano le tariffe del museo per tutti gli altri giorni di apertura della mostra.
- **Apertura mostra:** dal 24 ottobre al 21 novembre 2026
- **Orari:** lunedì – giovedì – venerdì ore 10-12 e ore 15-18
sabato – domenica ore 10-18
martedì – mercoledì CHIUSO